1. Record Nr. UNINA9910135355603321

Autore Delle Donne Fulvio

Titolo Federico II : la condanna della memoria : metamorfosi di un mito / /

Fulvio Delle Donne

Pubbl/distr/stampa Roma, : Viella, 2012

ISBN 88-6728-710-9

Descrizione fisica 206 p.;; 21 cm

Collana I libri di Viella ; ; 138.

Classificazione 8,1

8,2

Soggetti Naples (Kingdom) History 1016-1268

Sicily (Italy) History 1194-1282

Holy Roman Empire History Frederick II, 1215-1250

Lingua di pubblicazione Italiano

Formato Materiale a stampa

Livello bibliografico Monografia

Nota di bibliografia Includes bibliographical references (p. 181-197) and index.

Sommario/riassunto Federico II di Svevia (1194-1250) e un personaggio dotato di un fas

Federico II di Svevia (1194-1250) e un personaggio dotato di un fascino imperituro, che lo ha portato a godere di una doppia vita: una nel mondo, contingente, l'altra nel mito, immortale. Essere ricordati e il desiderio di tutti i grandi, ma per Federico II - l'eccelso imperatore, l'unico degno di quel nome vissuto nel XIII secolo - e quasi una damnatio, una condanna, ancora maggiore dell'oblio, perche la sua esistenza reale ha finito con l'essere sepolta sotto le concrezioni della memoria trasfigurata. Nel libro si segue il percorso che ha portato Federico II dalla storia al mito, e che, viceversa, ha ricondotto nella storia il protagonista dell'anonimo Itinerarium, il poeta-imperatore capace di improvvisare i motti in versi che ancora oggi identificano molte citta pugliesi. Se la figura storica e ricostruibile con l'attenta lettura delle fonti, accanto ad essa si e venuta costantemente a collocare quella mitizzata, che lo stesso Svevo ha ampiamente contribuito a creare, ma che l'ha spesso reso indistinguibile nei tratti autentici. Affrontare l'immagine di Federico II attraverso le attestazioni del suo mito serve a definirne i contorni, ma impone, al tempo stesso, un termine perentorio alle invenzioni fantastiche che l'hanno immersa in una strumentale dimensione atemporale, trasformando tutto cio che

le e correlato - e innanzitutto Castel del Monte - in oscuri e irrazionali simboli esoterici.